

FABIO CIRIFINO

Nato a Milano nel 1949, si forma come fotografo nello studio di **Aldo Ballo**. Dopo otto anni di collaborazione avvia nel 1972 un proprio studio fotografico e nel 1978 fonda lo **Studio Azzurro Fotografia** assieme a ex assistenti dello studio di Ballo. In questi anni sviluppa la sua attività nel campo della fotografia d'architettura e di design e di documentazione artistica collaborando con importanti riviste di settore come *Casa Vogue, Domus, Gran Bazar, Interni*. Nel 1980 insieme a Leonardo Sangiorgi e Paolo Rosa realizza **Facce di festa**, film in 16mm che segna l'inizio di una collaborazione che sfocia, nel 1982, nella fondazione di Studio Azzurro Produzioni, gruppo di ricerca artistica di riconosciuto valore culturale. Qui sviluppa la propria professionalità occupandosi della creazione di immagini e della direzione della fotografia per le produzioni video e cinematografiche, le videoambientazioni e infine gli ambienti sensibili.

Tra i corti e lungo metraggi realizzati con Studio Azzurro firma la fotografia di **Lato "D"** del 1983 che vince il premio alla seconda edizione di *Filmmaker*, **L'osservatorio nucleare del sig. Nanof**, 1985 vincitore del **"Gabbiano d'oro"** a *Anteprima*, Festival di Cinema Indipendente di Bellaria e del *Premio Filmmaker* per il soggetto e nel 1994 **Dov'è Yankel**, cortometraggio in 35 mm con Moni Ovadia e prodotto dall'Istituto Luce per la serie *Miracoli – Storie per corti* presentato nella sezione "Finestra sulle immagini" alla Mostra Internazionale del Cinema di Venezia.

Con i videoambientati (ricordiamo tra i numerosi **Il nuotatore** 1984, **Storie per corse** 1985, **Il giardino delle cose** 1992) indaga le possibilità poetiche ed espressive dei media sempre più protagonisti delle relazioni di questa epoca.

Tra il 1983 e il 1992 collabora con **Gianni Sassi** al festival **Milanopoesia** rassegna che ha raccolto, nel suo percorso storico, la presenza di oltre ottocento artisti provenienti da tutto il mondo e dalle più diverse esperienze e discipline artistiche. Nei primi anni Novanta nasce anche la collaborazione con Gino di Maggio e la Fondazione Mudima che porta il gruppo a lavorare con altre realtà artistiche come **Fluxus**, tra cui Nam **June Paik, Yoko Ono, Wolf Vostell**.

Dal 1994 con l'entrata a far parte di Studio Azzurro di Stefano Roveda, esperto in sistemi informatici, il gruppo spinge la propria ricerca nel campo dell'interattività applicata ai nuovi media realizzando ambienti sensibili e percorsi interattivi.

Tra i primi ambienti sensibili realizzati **Coro**, presentato per la prima volta a Torino nel 1995, all'interno della Mole Antonelliana, vince il **Gran Premio Transmediale** a Berlino nel 1998 e **Tavoli, perchè queste mani mi toccano?** del 1995 viene presentata in numerose esposizioni, festival e gallerie nel mondo tra cui la 13ma edizione del Festival International d'Art Vidéo de Casablanca nel 2006. Partecipa alla realizzazione e cura la fotografia e il disegno luci di numerosi spettacoli teatrali tra cui **La camera astratta** (1987) commissionata da Documenta 8 di Kassel (premio UBU per il teatro di ricerca), **The Cenci** opera video musicale di Giorgio Battistelli e Studio Azzurro prodotta nel 1997 per il Teatro Almeida di Londra e l'anno successivo **Il fuoco, l'acqua, l'ombra** opera di danza e video ispirata al noto regista russo Andrej Tarkovskij e presentata la prima volta al KAH di Bonn.

Nel 2000 cura la fotografia del lungometraggio in 35 mm **Il Mnemonista** un viaggio affascinante tra i misteri e i prodigi del cervello umano ispirato a un caso reale descritto nel 1965 dal neuropsicologo A. Lurija.

Da dieci anni a questa parte, con la realizzazione del **Museo della Resistenza** di Fosdinovo, il lavoro dello Studio Azzurro si lega anche ad ambiti e più divulgativi come quello espositivo e museale. Cura personalmente anche la progettazione e realizzazione di molti percorsi multimediali interattivi tra i quali **Transatlantici**, percorso espositivo realizzato nel 2004 per il **Museo del mare** di Genova, **Montagna in movimento**, imponente percorso permanente sulla cultura delle Alpi Occitane realizzato all'interno del Forte di Vinadio in provincia di Cuneo e **Fabrizio De André - La mostra** esposizione realizzata da Studio Azzurro per la Fondazione Palazzo Ducale con la Fondazione De André, in occasione del decennale della morte del famoso cantautore genovese. Nel 2011 Studio Azzurro cura la mostra **Fare gli Italiani** (OGR, Torino) realizzata in occasione del 150° dell'Unità d'Italia e nello stesso anno produce una nuova installazione della serie dei Portatori di Storie (**Estrella del Desierto**, in Cile). Nel 2012 partecipa con un ambiente sensibile all'Exposição Pinóquio (San Paolo SESC Belenzino). Più recenti sono le partecipazioni alla Biennale di Venezia, tra le quali quella alla 55. Esposizione Internazionale d'Arte (2013) con l'ambiente sensibile **In principio (e poi)**, commissionata dai Musei Vaticani per il neonato padiglione della Santa Sede, che dal 2015 verrà installato stabilmente in una sala dei Musei Vaticani. Nello stesso anno, oltre alle opere temporanee, inaugura il Museo interattivo dell'Area Archeologica del **Capitolium** di Brescia e il percorso multimediale per il **MAST** (Manifattura di Arti, Sperimentazione e Tecnologia) a Bologna.

Nel 2014 lo Studio apre a Mamoiada (NU) il Museo dell'Archeologia e del Territorio **MATER** e Fabio Cirifino riprende a percorrere il progetto **Meditazioni Mediterraneo** con una nuova tappa **La voce rivela il tempo**, prodotta dall'Istituto Italiano di Cultura.

Tra i progetti in corso nel 2015 due musei, uno spettacolo in collaborazione con una compagnia di danza africana contemporanea e alcune videoinstallazioni temporanee per eventi legati all'EXPO.

Nel 2016, tra gli altri progetti, segue la direzione artistica del Museo Multimediale di Abbazia San Salvatore, e della riedizione di **DELFI, cantata**, uno spettacolo realizzato per il Teatro Olimpico di Vicenza in collaborazione con Moni Ovadia e la coreografa Ariella Vidach. Nel 2017 realizza **Il Teatro di Pompeo**, dramma video per quattro stanze (Musia Living (&) Arts, Roma) e nel 2018 la messa in scena di **Renzo Piano. Progetti d'acqua** (Fondazione Vedova, Magazzino del Sale, Venezia), un lavoro che sperimenta l'utilizzo del linguaggio video in relazione al racconto delle processo di progettazione in architettura.

Fabio Cirifino, curandone l'immagine e la fotografia, è una figura presente in maniera trasversale in tutti i lavori di Studio Azzurro donandogli quello stile che ne ha reso le immagini inconfondibili.

NB

Per una biografia professionale più dettagliata riguardante tutto lo Studio Azzurro, confrontare il sito www.studioazzurro.com